

COOPERATIVA SOCIALE "GIOVANNI PAOLO II"

Plesso Scolastico "CASA FAMIGLIA - AGOSTINO CHIEPPI"

via Coconcelli, 10 - 43125 Parma

telefono 0521-238848 - fax 0521-235833

E-mail: [segreteria@agostinochieppi.it](mailto:segreteria@agostinochieppi.it) – [www.agostinochieppi.it](http://www.agostinochieppi.it)



**"Eugenia Picco"**



## CARTA DEL SERVIZIO

NIDO DI INFANZIA

"EUGENIA PICCO"



# INDICE

PREMESSA	3
1 - CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI?	5
2 - FINALITÀ EDUCATIVE	5
3 - PRINCIPI FONDAMENTALI	6
4 - DIRITTO DI ACCESSO	6
4.1 Tariffe e modalità di pagamento	6
4.2 Rinunce	6
5 - GARANZIA DI CONTINUITÀ	7
6 - TRASPARENZA	7
7 - TUTELA DELLA PRIVACY	7
8 - STANDARD DI FUNZIONAMENTO	7
9 CONOSCERE IL NIDO	8
9.1 Progettazione e organizzazione educativa del servizio	8
9.2 Calendario di apertura	8
9.3 Orario di Apertura	9
9.4 la giornata educativa	9
10 AMBIENTAMENTO	13
11 GLI SPAZI AL NIDO	13
12 LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	14
13 FIGURE PROFESSIONALI E GRUPPO DI LAVORO	15
13.1 Coordinatrice Pedagogica	15
13.2 Equipe di educatrici	15
13.3 Ausiliarie	16
13.4 Personale addetto alla ristorazione	16
13.5 Il personale amministrativo/gestionale	16
14 FORMAZIONE PROFESSIONALE	16
15 QUALITÀ	17
15.1 Qualità della Sicurezza/igiene degli ambienti e dello stare bene	17
15.2 qualità della professionalità del personale	18
15.3 qualità del progetto pedagogico ed educativo (comunicazione e trasparenza)	18
15.4 qualità del contesto educativo	19
15.5 Qualità dell'accoglienza: ambientamento e pari opportunità per bambini con bisogni educativi speciali	19
15.6 qualità della partecipazione delle famiglie	20
15.7 Monitoraggio della qualità-verifica e valutazione	20
16. SEGNALAZIONI	21

## PREMESSA

Il Nido di Infanzia è un servizio socio - educativo di interesse pubblico e privato, che accoglie i bambini tra i 12 mesi e i 36 mesi, favorendo un'armonica crescita psicofisica, l'integrazione sociale dei bambini e l'esplorazione dell'ambiente circostante, in un clima affettivamente sereno nel rispetto dei tempi di crescita di ciascun bambino.

In particolare il nido d'infanzia "Eugenia Picco" accoglie bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi ed è autorizzato e accreditato per un totale di 31 bambini (più il 15% di presenza/assenza, come indicato nel Regolamento regionale n.19/2016).

Il Nido d'Infanzia "Eugenia Picco", di ispirazione cristiana, è gestito dalla Cooperativa Sociale "Giovanni Paolo II"; è situato a Parma, in Via Coconcelli 10 ed è parte integrante del Plesso Scolastico comprendente anche Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

Il primo nucleo dell'edificio scolastico in cui ha sede l'intero istituto divenne proprietà della Congregazione delle "Piccole Figlie dei Sacri cuori di Gesù e Maria" fondata da don Agostino Chieppi, nel 1897. Nel 1900 venne trasferito in tale edificio, sito nel Quartiere Oltretorrente, il Convitto denominato delle "Artigianelle di San Giuseppe" che precedentemente aveva sede in Piazzale San Giovanni 7 - Parma. Il Quartiere in cui si collocava il Convitto presentava una drammatica realtà igienico - sanitaria e soprattutto viveva una situazione povera e malsana, dove la miseria e il sovraffollamento erano le componenti principali. Alle alunne si impartiva l'insegnamento elementare fino alla VI° classe, secondo i programmi governativi, "integrato da alcuni corsi di religione e di economia domestica". Si continuò questo insegnamento e si sviluppò anche un laboratorio che, nel 1909, assunse una gestione a cooperativa, con la partecipazione degli utili alle alunne. Nel 1936, in seguito a trasferimento del Convitto, fu aperta una scuola materna e un collegio per studentesse ed impiegate: da allora il Plesso è denominato "Casa Famiglia". Nel corso degli anni si istituirono altri gradi Scuola: Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico biologico e nel 2000 si ottenne la "Parità".

Nel 2006, per continuare l'attività educativa, iniziata da don Agostino Chieppi, si costituisce una Cooperativa Sociale, vi partecipano laici e religiose, col desiderio, nel solco della tradizione del Carisma dell'Istituto che lo ha fondato, di continuare ad essere una possibilità di educazione cristiana, attenta ed efficace, per tutti i giovani di Parma.



Nel 2008 con la chiusura del liceo scientifico, dopo un'adeguata ristrutturazione di ampi spazi, viene inaugurato l'Asilo Nido "Eugenia Picco" che, insieme alla scuola dell'infanzia "Casa-Famiglia", è in convenzione col comune di Parma. Il confronto tra diverse realtà educative

arricchisce il dibattito culturale sulla prima infanzia: l'equipe educativa si impegna per camminare all'interno delle linee guida del Comune di Parma partecipando anche agli incontri formativi proposti e alle occasioni di incontro territoriale che si presentano durante l'anno.

L'intero istituto continua a ispirare la propria azione educativa allo stile caro a don Agostino Chieppi, che si manifesta con "la tenerezza verso l'uomo che cresce"; riconosce inoltre le famiglie come nucleo insostituibile dell'educazione e pertanto chiede loro la disponibilità alla condivisione del Progetto educativo.

Il nostro servizio di nido aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole materne / nido cattoliche) che costituisce una rete di scuole paritarie, che sostiene e promuove servizi all'infanzia in cui i bambini siano educati secondo la valorizzazione di sé, delle proprie potenzialità e della propria dignità

secondo una visione cristiana dell'uomo, ispirandosi ai principi sui diritti dell'infanzia contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU, della Comunità Europea e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana. La Federazione, attenta ai cambiamenti della società, vuole essere un punto di riferimento all'avanguardia rispetto alle nuove esigenze, fornendo risposte adeguate alle famiglie senza perdere di vista l'importanza dell'individuo, la sua peculiarità. La relazione con le famiglie, la conoscenza del territorio, i rapporti con gli enti locali e il costante aggiornamento, sono elementi importanti per sviluppare nuove proposte salvaguardando la tradizione cristiana.

A tale scopo La Federazione svolge la seguente attività:

- ✓ Offre servizi di consulenza e coordinamento pedagogico-didattico e gestionale-amministrativo;
- ✓ Organizza il coordinamento pedagogico fra le varie scuole della rete;
- ✓ Promuove occasioni di approfondimento e di formazione/aggiornamento, curando la qualificazione e la formazione permanente di quanti operano nelle scuole associate mediante proprie iniziative di studio, aggiornamento e coordinamento..



## 1 - CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI?

La carta dei servizi è uno strumento di informazione e di comunicazione che favorisce un'esperienza

di Nido consapevole e serena in una logica di trasparenza, regolando i rapporti tra gli utenti e il Nido. Tenendo presente i principi fondamentali richiesti dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, della Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, della L.R. 1/2000 modificata con la L.R. 6/12 e con la 19/2016 e della Convenzione Internazionale dei diritti del Fanciullo (L.176/91) l'Asilo Nido "Eugenia Picco", con questa "dichiarazione d'intenti" si fa garante del servizio offerto.

La Carta dei Servizi si rivolge a tutte le famiglie e bambini che usufruiscono del nido sia che vi accedano attraverso il Bando per le iscrizioni al servizio Nidi d'infanzia del Comune di Parma sia che vi accedano privatamente.

Il Nido e le famiglie sono protagonisti del servizio, hanno diritti e doveri che questo documento esplicita con lo scopo di rendere trasparente l'accordo tra i soggetti coinvolti.

La carta dei servizi ha validità fino a quando non intervengono disposizioni organizzative o normative che richiedano di modificarne il contenuto.

## 2 - FINALITÀ EDUCATIVE

Il Nido d'infanzia "Eugenia Picco" è un luogo educativo di accoglienza e apprendimento attivo, vuole offrire ai bambini un'occasione unica di crescita e di stimolo alle potenzialità affettive, sociali e cognitive. Le famiglie sono considerate parte integrante della vita quotidiana del servizio e contribuiscono alla realizzazione di un progetto educativo di qualità.

L'azione educativa è finalizzata a:

- ✓ Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni bambino
- ✓ Aiutare i bambini ad acquisire atteggiamenti di sicurezza e stima di sé.
- ✓ Sviluppare le prime forme di autonomia, garantendo un'accurata attenzione e rispetto ai tempi di ogni singolo bambino.
- ✓ Offrire ai bambini relazioni affettive positive con l'educatrice, che diventerà un punto di riferimento importante nel percorso di crescita.
- ✓ Valorizzare il desiderio da parte di bambini di esplorazione e scoperta della realtà.
- ✓ Favorire nei bambini, in un confronto con gli altri e in un contesto di socializzazione, l'interiorizzazione di precisi rituali, fatti di tempi, di scambi, relazioni e molteplici emozioni.
- ✓ Promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari dei genitori.
- ✓ Favorire la socializzazione dei genitori, visti e considerati come risorse importanti per il servizio educativo.

## 3 - PRINCIPI

### FONDAMENTALI

Il Nido d'infanzia "Eugenia Picco", di ispirazione cristiana, accoglie bambini e bambine senza distinzione di razza, lingua e religione, offrendo uguale opportunità educativa e sociale. Il confronto e la valorizzazione di tali differenze, nonché l'inclusione di bambini diversamente abili o con disagi, sono aspetti che sono tenuti in considerazione nell'organizzazione del servizio educativo.



## Identità dei servizi alla prima infanzia

I servizi alla prima infanzia consentono l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale. Costituiscono una esperienza ricca e stimolante per i bambini e le bambine che hanno l'opportunità di condividere in gruppo il gioco, le scoperte, la crescita emotiva e cognitiva e rispondono al bisogno di custodia, cura e socializzazione delle famiglie.

Nella comunità locale i servizi alla prima infanzia svolgono funzioni di formazione permanente, per la promozione di una cultura della prima infanzia, cultura di attenzione all'infanzia e diritto all'educazione e all'identità. Per raggiungere tali finalità esso ricerca l'integrazione con gli altri servizi educativi nello specifico con la scuola dell'infanzia.

Le attività educative all'interno dei servizi alla prima infanzia sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo.

## **4 - DIRITTO DI ACCESSO**

Le famiglie possono accedere al servizio sia attraverso il Bando Comunale sia privatamente.

Per quanto riguarda l'accesso tramite il Comune, l'Amministrazione Comunale definisce criteri di accesso trasparenti tramite uno specifico Regolamento, si fa garante del rispetto della scelta espressa dalle famiglie, compatibilmente con la disponibilità di posti in ciascuna struttura. Sempre con atto del consiglio comunale sono approvati condizioni e criteri di ammissione.

Le famiglie intenzionate a iscriversi privatamente possono contattare la segreteria del Plesso scolastico "Casa Famiglia - Agostino Chieppi", richiedere informazioni e visitare la struttura.

La presentazione della domanda di iscrizione, che può essere effettuata in ogni periodo dell'anno, non è vincolata alla vicinanza alla struttura. I bambini sono accettati fino ad esaurimento dei posti. Le domande di iscrizione eccedenti rispetto ai posti disponibili formeranno una lista d'attesa alla quale verrà fatto riferimento, in caso di rinunce, abbandoni, recessi ed ipotesi similari. Ogni anno i genitori devono rinnovare l'iscrizione pagando la quota di iscrizione.

### **4.1 Tariffe e modalità di pagamento**

Al momento dell'iscrizione alle famiglie è richiesto il pagamento di una quota di iscrizione e di una tariffa annuale suddivisa in dieci rate mensili. La tariffa è dovuta, indipendentemente dalla effettiva presenza, per tutto il periodo di iscrizione del bambino al servizio. Il pagamento della tariffa avviene, su scelta dei genitori, tramite una delle modalità di pagamento consentite.

### **4.2 Rinunce**

Il recesso dovrà essere comunicato in forma scritta da parte della famiglia.

Successivamente all'accettazione da parte del nido della domanda di iscrizione presentata, la famiglia potrà recedere prima dell'inizio dell'anno scolastico con comunicazione scritta entro il 30 giugno. Le somme pagate a titolo di quota di iscrizione e acconto/acconto penitenziale non saranno in ogni caso restituite.

In caso di recesso esercitato dalla famiglia successivamente all'inizio dell'anno scolastico la famiglia dovrà attenersi alle indicazioni previste nella domanda sottoscritta all'atto dell'iscrizione.

## **5- GARANZIA DI CONTINUITÀ**

L'Amministrazione Comunale e il nido "Eugenia Picco" si impegnano a garantire la regolarità e la

continuità del servizio secondo le disposizioni definite dal Regolamento Comunale dei Nidi d'infanzia e nel rispetto della normativa vigente.

## 6 - TRASPARENZA

L'Amministrazione Comunale e il Nido "Eugenia Picco" si impegnano a fornire tutte le informazioni circa le disposizioni che regolano il Servizio, l'indirizzo pedagogico - educativo che lo caratterizza, i criteri adottati per la formulazione delle graduatorie di ammissione e delle eventuali liste di attesa, e quelli per determinazione della retta mensile.

## 7 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali e le immagini/fotografie dei bambini sono tutelati dal D. legs. N. 196/2003. Il personale educativo realizza video e fotografie esclusivamente previa autorizzazione scritta rilasciata da entrambi i genitori. Tale materiale viene utilizzato sia come strumento di documentazione didattica che per proposte educative e culturali.

## 8 - STANDARD DI FUNZIONAMENTO

L'Amministrazione Comunale si fa garante della conformità del Servizio alle norme di funzionamento previste dalla L.R. 19/2016 relative al rispetto del rapporto numerico tra personale e bambini, ai requisiti relativi alla professionalità degli operatori, alla presenza del Coordinatore Pedagogico dotato di Laurea specifica, all'idoneità e funzionalità dell'edificio che offre il servizio e al rispetto delle normative vigenti in materia di conformità e sicurezza di arredi e giochi.



## 9 CONOSCERE IL NIDO

### 9.1 Progettazione e organizzazione educativa del servizio

I criteri scelti per la gestione delle esperienze dedicate ai bambini sono i seguenti:

a) **progettazione annuale:** le esperienze sono esplicitate in un progetto redatto in modo condiviso dal team delle educatrici, che spiega gli obiettivi e le modalità educative tenendo conto della peculiarità

della fascia di età cui è rivolto e del livello evolutivo dei singoli bambini/e.

b) **Programmazione in itinere:** dopo una prima fase di osservazione, che ha inizio con gli ambientamenti e prosegue quando il gruppo si è stabilizzato, si avvia una riflessione per la programmazione specifica e la pianificazione della progettazione annuale e delle esperienze.

c) **Varietà:** il progetto e la programmazione annuale prevedono sempre una pluralità di occasioni di apprendimento finalizzate a promuovere nei bambini l'espressione di un'ampia gamma di capacità. Generalmente viene scelta una storia che funge da filo conduttore e che offre spunto per tutte le esperienze: drammatizzazione, disegno, manualità, giochi e così via e che facilita l'avvio di Progetti di continuità con la Scuola dell'infanzia.

d) **Articolazione e progressione:** le esperienze sono articolate progressivamente in funzione dell'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini con la crescita.

e) **Regolarità:** le esperienze progettate sono svolte con regolarità. Alcune caratterizzeranno momenti annuali che si ripetono periodicamente e per le quali viene rispettata una scadenza stabilita da calendario, altre esperienze saranno previste anche durante l'anno e comunque potranno essere suscettibili di variazioni in seguito alle osservazioni effettuate dal gruppo di educatori.

f) **Ludicità:** le esperienze sono organizzate e svolte in forma ludica. I bambini non sono costretti a partecipare, ma hanno la libertà di scegliere l'alternativa di gioco che in quel momento sentono di voler fare. Le esperienze sono finalizzate a far sì che ogni bambino/a possa partecipare in maniera attiva al processo di apprendimento.

g) **Qualità sociale:** nello svolgimento delle esperienze si tiene presente che ogni attività è potenzialmente un'occasione di apprendimento sociale tra bambini e tra bambini e adulti, e che va allestita e gestita tenendo conto anche di questo aspetto.

h) **Significatività pedagogica:** le proposte devono essere sostenute dall'adulto che con la propria azione intenzionale aiuterà i piccoli a trarre massimo vantaggio dall'esperienza.

La progettazione deve tener conto dell'età dei bambini, dei loro bisogni fondamentali, dei loro vissuti perché si possa adattare e modificare via via l'intervento educativo alla reale situazione di ogni bambino o bambina. Nel progettare ed organizzare l'ambiente di vita dei bambini è necessario prevedere le strategie necessarie per accogliere ogni bambino, anche in situazione di disagio psico-fisico e sociale. La progettazione deve prevedere momenti di verifica e di valutazione, considerando tempi e modalità che permettano il confronto fra tutte le educatrici che conducono l'esperienza. La dimensione del gruppo diviene fondamentale come nodo centrale del percorso formativo di ogni persona; il gruppo con le sue diverse valenze e le sue molteplici possibilità di confronto e di potenziamento delle risorse individuali. Questa programmazione tiene conto delle caratteristiche e delle esigenze del gruppo di bambini accolto in un particolare anno ed è formulata durante collegi e/o intersezioni, dai quali ne deriva l'elaborazione di una progettazione dell'anno in corso. Essa sarà periodicamente monitorata per verificarne il raggiungimento degli obiettivi confrontando le reazioni e gli interessi dei bambini e modificata in base alle necessità.

## 9.2 Calendario di apertura

Il Nido di infanzia "Eugenia Picco" è aperto dai primi di settembre al 30 giugno; durante l'anno sono presenti giorni di chiusura del servizio per festività religiose (Natale e Pasqua) e non, che vengono preventivamente comunicati all'utenza tramite un calendario distribuito all'inizio dell'anno scolastico, calendario in conformità con le indicazioni della Regione Emilia Romagna.

Nel mese di Luglio il servizio di nido d'infanzia prosegue anche per le successive tre settimane previo raggiungimento di un numero minimo di utenti che giustifichino una corretta gestione educativa.

### 9.3 Orario di Apertura

*dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00*

*secondo il seguente orario:*

<i>Accoglienza / gioco libero</i>	<i>7.30 - 9.00</i>
<i>Frutta di stagione</i>	<i>9.00 - 9.45</i>
<i>Attività</i>	<i>9.45 - 11.00</i>
<i>Cambio e cure personali</i>	<i>11.00 - 11.30</i>
<i>Pranzo</i>	<i>11.30 - 12.15</i>
<i>Prima uscita/preparazione nanna</i>	<i>12.15 - 13.00</i>
<i>Nanna</i>	<i>12.30 - 14.45</i>
<i>Risveglio / cambio</i>	<i>14.45 - 15.00</i>
<i>Merenda</i>	<i>15.00 - 15.30</i>
<i>Seconda uscita</i>	<i>15.30 - 16.00</i>
<i>Orario prolungato</i>	<i>16.00 - 17.00</i>
<i>(Se si raggiungesse un numero di bambini sufficiente il servizio prolungato verrà attivato anche dalle 17.00 - 18.00)</i>	



### 9.4 la giornata educativa

#### Accoglienza

Il momento di accoglienza dei bambini e delle famiglie al loro ingresso al nido è un momento molto importante per la cura quotidiana della relazione tra il servizio e le famiglie; esso infatti rappresenta un'occasione importante per sostenere e approfondire il lavoro avviato con le famiglie fin dall'inizio, nell'intento di costruire e consolidare un rapporto di fiducia e di cooperazione.

La fase dell'accoglienza infatti prevede un processo di transizione tra contesti diversi, sia per il bambino che per il genitore; non si tratta semplicemente di salutarsi per una temporanea separazione, bensì transitare da un contesto relazionale intimo e familiare caratterizzato da ritmi calibrati sulle

esigenze personali e familiari ad un ambiente sociale e comunitario in cui ciascuno viene coinvolto in una trama nuova di relazioni e incontri con altri bambini e con altri adulti. Perciò è essenziale il ruolo dell'educatrice, la quale svolge una funzione fondamentale di facilitazione della transizione. Al momento dell'accoglienza, infatti, l'educatrice accoglie i bambini nell'atrio del nido, li sostiene nel momento del distacco dal genitore e li accompagna all'interno della sezione per ricongiungersi con altri bambini.

L'accoglienza all'interno del nido avviene dalle ore 7.30 alle 9.00: i bambini hanno la possibilità di sperimentare il gioco libero e relazionarsi con il gruppo educativo.

### Routine e gioco

Alla base del percorso educativo c'è grande attenzione per i tempi e per le reali esigenze dei bambini, che vengono accompagnati con rispetto e senza fretta verso ogni conquista, verso l'autonomia rispettando i vari ritmi.

L'organizzazione della giornata è scandita da momenti che si ripetono dette routine:

- ✓ L'accoglienza
- ✓ La merenda con frutta di stagione
- ✓ Il cambio
- ✓ Il pranzo
- ✓ Il sonno
- ✓ La merenda
- ✓ Il ricongiungimento

Grazie alla ripetitività di esperienze e gesti si costruisce nei bambini la sicurezza del conosciuto, la rassicurazione del previsto.

Esperienza e gioco sono due concetti chiave sui quali si fonda la progettazione delle proposte al nido; infatti le proposte di gioco dell'adulto e i gesti spontanei dei bambini rappresentano occasioni educative, di crescita, che devono essere pensate e modulate in relazione alle specificità degli stessi bambini e del contesto educativo nel quale sono inseriti.

Il gioco è al centro di tutte le esperienze del nido in quanto è un'attività di importanza fondamentale per la costruzione dell'identità e della personalità del bambino; è un'occasione privilegiata di relazioni e di apprendimenti che favoriscono atteggiamenti attivi e creativi. I bambini giocando, imparano a dar corpo alle loro fantasie, ad animare giocattoli, a far vivere personaggi e a creare mondi convenzionali, ma reali. Tutto questo è fatto insieme agli altri; è quindi anche occasione di relazione. All'interno del nido i bambini trovano giochi strutturati e non, materiali di recupero e di uso quotidiano in modo da stimolare l'esplorazione, la conoscenza e la capacità rappresentativa del bambino che tengono conto della trasversalità dei vari giochi che possono riguardare tutto il gruppo misto.



### Alimentazione

Per "mangiare al nido" si intende un momento nutrizionale che comprende interventi sensoriali, emotivi e psicologici.

Il cibo raffigura un insieme di rapporti e di apprendimento che vedono come protagonisti i bambini, le educatrici e le famiglie.

"Mangiare al nido" significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi, scambi e vicinanza.

Il pranzo offre al bambino un contesto rassicurante e propone la piacevolezza di mangiare insieme e stare insieme, creando relazioni.

La cucina interna prepara menù calibrati su tabelle dietetiche adatte ai bambini e approvati dall'ASL. Per i più piccoli le cuoche cucinano pietanze adeguate alle loro esigenze e per i bambini intolleranti o allergici a qualche alimento, con il certificato medico del pediatra di libera scelta e l'autorizzazione dei genitori, preparano menù differenziati.

L'alimentazione è fatta di momenti che caratterizzano la scansione della giornata:

9.00 - 9.30 merenda a base di frutta di stagione

11.30 - 12.15 pranzo

15.00 - 15.30 merenda

### Il sonno

È un momento delicato della giornata, denso di emozioni, in cui è fondamentale la presenza dell'educatrice: ci deve essere un rapporto di fiducia tra il bambino e l'educatrice, la quale esprime la sua vicinanza attraverso il contatto fisico e le coccole, mettendo in atto diverse e consolidate strategie. La familiarità e la prevedibilità sono necessarie per un sereno rilassamento. Questo momento è preparato attraverso la cura dello spazio, ogni bambino ha il proprio lettino, collocato sempre nello stesso posto, ed è accompagnato da musiche lente e rilassanti.

Il bambino può utilizzare il ciuccio o un oggetto transizionale; al risveglio il bambino sarà rassicurato dall'educatrice attraverso abitudini individuali al fine di creare un senso di appartenenza e di prevedibilità rispetto agli spazi e ai tempi della routine.

### Cure personali

È il momento in cui si crea un forte legame tra il bambino e l'educatrice, in cui l'adulto, attraverso gesti e parole, comunica al bambino fiducia, benessere e sicurezza.

Si tratta di gesti individualizzati e cure quotidiane, attraverso cui, grazie al coinvolgimento attivo del bambino e il desiderio di autonomia, si sostiene il suo processo di crescita.



### Ricongiungimento

Il ricongiungimento con il genitore è un momento fondamentale nel quale l'educatrice costruisce rituali che danno sicurezza al bambino rispetto all'arrivo del genitore. Per questo motivo è importante che si crei un'atmosfera tranquilla e rilassata in cui i bambini, dopo il risveglio, abbiano la possibilità di essere a loro agio nella sezione evitando che ci sia una sensazione di attesa.

Così come avviene nella fase dell'accoglienza, le educatrici organizzano il tempo dell'uscita in modo riconoscibile, mettendo in atto rituali che preparano i bambini a concludere la loro giornata al nido in modo non improvviso. Durante l'attesa dell'arrivo del genitore ai bambini vengono proposte varie tipologie di giochi.

Il ricongiungimento è un'occasione per l'educatrice di raccontare come si è svolta la giornata al nido del bambino e di sostenere il bambino stesso nel racconto, affinché il genitore abbia l'opportunità di conoscere l'esperienza quotidiana; inoltre nell'atrio del nido, dove avviene la riconsegna, è presente la documentazione sia cartacea che fotografica (photo frame) per dare la possibilità ai genitori di conoscere meglio e sentirsi parte della vita al nido.

## 10 AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento ricco di emozioni nella vita del bambino e della sua famiglia, un passaggio molto delicato a un ambiente relazionale, comunicativo più allargato e che riveste quindi una grande importanza nel progetto educativo del nido.

Condizioni fondamentali per un ambientamento sereno sono la gradualità e il rispetto dei tempi e delle modalità di ambientamento di ciascun bambino.

Con il termine ambientamento intendiamo sottolineare il significato di un processo che il bambino non subisce passivamente, ma che si svolge attraverso un graduale reciproco rapporto di fiducia.

Per un bambino cominciare a frequentare il nido significa affrontare un cambiamento, con le novità ma anche con la fatica che questo comporta: significa infatti affrontare ambienti sconosciuti, persone, spazi, oggetti, colori odori, ritmi differenti rispetto a ciò che vive nell'ambiente familiare; è un processo che si costruisce con gradualità, verificando giorno per giorno il percorso che il bambino sta compiendo insieme al genitore, che richiede modi e tempi personalizzati, diversi per ciascun genitore - bambino.

La presenza del genitore in sezione nei primi giorni garantisce al bambino quella tranquillità e sicurezza emotiva che gli consente di esplorare con curiosità, conoscere il nuovo ambiente e di stabilire relazioni significative sia con l'adulto che tra pari.

Le educatrici accompagnano e sostengono il bambino nelle esplorazioni di un ambiente nuovo diventando figure di riferimento nei momenti sia di fatica che di gioia. In questo modo il bambino si sente più sicuro in un ambiente che diventa per lui sempre più familiare.

L'ambientamento avviene in sezioni miste per piccoli gruppi di bambini, accompagnati inizialmente dai loro genitori, essi trovano un'organizzazione dell'ambiente e delle modalità di accoglienza pensate per garantire sicurezza e tranquillità anche ai bambini già presenti al nido. Il nido, quindi, potrà diventare un luogo, un posto che il bambino, ma anche il genitore sente "suo".

Durante l'ambientamento, inizia il rapporto di fiducia tra educatrici e genitori dove si gettano le basi per costruire un rapporto di collaborazione e scambio tra nido e famiglia.

## 11 GLI SPAZI AL NIDO

Nel 2008 con la chiusura del Liceo Scientifico, per l'inaugurazione dell'Asilo Nido, si è realizzata un'adeguata, attenta ed efficace ristrutturazione degli ampi spazi presenti.

Lo spazio al nido è un potente soggetto educante, pensato tenendo presente sia il bisogno di intimità / sicurezza emotiva del bambino sia l'esigenza di esplorazione / scoperta, essenziali per la sua crescita emotiva e cognitiva. A tal scopo, lo spazio è stato qualificato anche come luogo intenzionalmente connotato, leggibile e differenziato funzionalmente.

I bambini sono accolti in 2 sezioni miste (12 - 36 mesi) una da 17 utenti e una da 18 utenti.

Ogni spazio - sezione è organizzato in angoli gioco (angolo del travestimento, del gioco simbolico, angolo morbido...) ed ha un proprio bagno a misura di bambino e attrezzato con fasciatolo e arredi funzionali per il cambio e le cure personali.

Sono presenti anche un corridoio comune, pensato e predisposto per le attività motorie, un cortile attrezzato con cassette, tavolini, seggioline, scivoli e giochi diversificati (tricicli, macchinine, dondoline...).

All'ingresso del Nido, spazio riservato all'accoglienza e al ricongiungimento, sono presenti gli armadietti personali e pannelli destinati alla documentazione cartacea e fotografica, oltre al photo frame, aggiornato settimanalmente con le foto delle attività al Nido.



## 12 LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Accogliere una bambina o un bambino nei servizi per la prima infanzia significa anche accogliere la sua famiglia con le sue peculiarità. Le famiglie sono parte educante del percorso di crescita del bambino.

L'obiettivo comune è quello di costruire rapporti di collaborazione e di condivisione, indispensabili alla qualità e alla continuità dell'esperienza, del benessere e della diffusione delle "buone pratiche" educative: è importante che si instauri tra i genitori e le educatrici un rapporto di fiducia, di collaborazione e uno scambio di informazione.

La costruzione di un progetto educativo non può prescindere dunque dalla condivisione di una parte del percorso con la famiglia perché, anche percorsi già consolidati ricevono, dalla partecipazione dei genitori, un continuo arricchimento.

Per favorire tutto questo, durante l'anno vengono istituiti vari momenti di incontro:

- ✓ **Incontro assembleare inizio anno:** in cui vengono date informazioni relative all'organizzazione e al funzionamento del nido, in particolare sull'inserimento.
- ✓ **Colloqui individuali inserimento:** genitori ed educatrici si scambiano informazioni sulle caratteristiche e le abitudini dei bambini e sull'organizzazione del nido.
- ✓ **Incontro di restituzione / verifica dell'inserimento**
- ✓ **Incontro presentazione dei progetti pedagogici ed educativi:** i progetti nascono da una attenta osservazione dei bambini presenti al nido al fine di cogliere interessi e caratteristiche personali, considerati stimolo per la realizzazione di un percorso didattico - educativo.

Partendo da questo l'equipe educativa organizza un'accurata individuazione di attività adeguate al gruppo sezione e un'attenta pianificazione degli spazi al fine di perseguire il raggiungimento di obiettivi educativi legati allo sviluppo complessivo e al benessere psicofisico del bambino.

- ✓ **Incontro di restituzione / verifica dei progetti pedagogici/educativi**
- ✓ **Colloqui in corso d'anno su richiesta dei genitori o delle educatrici.**
- ✓ **Feste:** sono occasioni per stare insieme, per conoscersi meglio, per creare un clima di amicizia e di collaborazione (Natale, merende, gita / festa di fine anno).



## 13 FIGURE PROFESSIONALI E GRUPPO DI LAVORO

### Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è formato da tutti gli operatori che pur nella diversità dei ruoli professionali operano e collaborano insieme per rendere l'esperienza educativa sempre più significativa.

### 13.1 Coordinatrice Pedagogica

Il Coordinatore Pedagogico costituisce uno strumento fondamentale per consentire ai servizi per l'infanzia di avere una loro continuità di esperienza e quindi di compiere un salto di qualità. La presenza di questa struttura di tipo tecnico, fra l'altro, favorisce in maniera consistente la prospettiva dell'integrazione dei servizi per l'infanzia e di quelli educativi più in generale, unitamente al miglioramento della loro qualità ed efficienza.

La Coordinatrice pedagogica ha la responsabilità di progettare e verificare l'esperienza educativa, di costruire con le educatrici il percorso pedagogico, sostegno e riferimento di ogni attività educativa, favorendo la continuità delle esperienze, la continuità con altre realtà educative sia all'interno dell'istituto comprensivo, sia all'esterno sul territorio. Supporta il lavoro di gruppo delle educatrici ed operatori per incentivare momenti di confronto ed elaborazioni affinché, lo scambio continuo, l'integrazione di diversi saperi, nell'ascolto costante di quanto portato dai bambini e dalle loro famiglie tenda ad una professionalità sempre più consapevole, adeguata e condivisa. Promuove, inoltre, attività di diffusione e documentazione di progetti che portano a conoscenza la cultura dell'infanzia come anche la formazione e l'aggiornamento.

### 13.2 Equipe di educatrici

L'equipe svolge la propria attività all'interno del nido attraverso il metodo di lavoro di gruppo e il principio della collegialità in stretta collaborazione con le famiglie.

Le educatrici e gli operatori al nido si impegnano a creare un incontro, "un patto educativo" con le famiglie, affinché diventi partecipazione attiva e sensibile nel percorso di crescita dei bambini. Inoltre le stesse educatrici realizzano il progetto educativo attraverso specifici compiti relativi alla tutela, alla cura e alla promozione dello sviluppo globale dei bambini. La progettazione in corso viene valutata con incontri di equipe periodici e sistematici ricercando insieme strategie educative sempre più mirate ed adeguate. Queste valutazioni sono supportate da sollecitazioni importanti che

provengono da corsi di aggiornamento e formazione professionale.

### 13.3 Ausiliarie

Gli esecutori/operatori garantiscono la cura e la pulizia degli spazi e degli ambienti interni ed esterni ed il rispetto delle norme di sicurezza; favoriscono il benessere dei bambini collaborando con gli educatori in alcuni momenti della giornata soprattutto durante il pranzo e il risveglio; collaborano alla preparazione dei pasti, possono partecipare alle attività di formazione; programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

### 13.4 Personale addetto alla ristorazione

È presente una cucina interna dove operano due cuoche che giornalmente preparano i pasti conformi al menù approvato dall'ASL. Inoltre si occupano dell'approfondimento di diete speciali e all'applicazione delle norme riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari.



### 13.5 Il personale amministrativo/gestionale

ha la responsabilità delle strutture educative dal punto di vista amministrativo, contabile e di gestione dei rapporti con fornitori, manutentori e consulenti esterni; tramite il coordinatore e in raccordo con lui, si rapporta con le famiglie in materia di iscrizioni, ammissioni e tariffe; cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio per quanto riguarda la manutenzione delle strutture educative, la sicurezza e l'igiene e l'acquisto di materiale didattico e di consumo.

Cura i rapporti con le ditte fornitrici dei pasti e monitora l'acquisto dei prodotti utilizzati dal personale cuciniere nei servizi con cucina interna.

## 14 FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione e l'aggiornamento si pongono come obiettivo l'analisi e la comprensione dell'azione educativa, oltre a costruire consapevolezza attraverso la sperimentazione, l'osservazione, la documentazione, l'interpretazione e la riflessione collegiale.

Fondamentale la collaborazione con la FISM per la formazione delle educatrici attraverso percorsi e appuntamenti formativi volti a garantire servizi di qualità. Inoltre il nido "Eugenia Picco", essendo in convenzione con il Comune di Parma, partecipa ai diversi incontri e percorsi comunali

apprezzandone il confronto arricchente.

## 15 QUALITÀ

### La qualità nei servizi educativi per la prima infanzia

Un momento importante e centrale nella definizione della Carta di un servizio è l'individuazione degli indicatori che danno la fotografia dell'obiettivo di qualità che il servizio ha raggiunto e che intende mantenere.

Il Nido "Eugenia Picco" garantisce un servizio di qualità, attenendosi alla L. R. 19/2016 circa la progettazione educativa / pedagogica presente nei servizi rivolti alla prima infanzia. Il gestore e l'Amministrazione Comunale si impegnano a monitorare la qualità del servizio.

Sono stati analizzati i seguenti aspetti che definiscono la qualità del servizio:

1. qualità della sicurezza: possesso dei requisiti di legge in materia di sicurezza, documentazione tecnica e controlli periodici da effettuare nelle singole strutture;
2. qualità dell'ambiente: gestione, organizzazione e attrezzatura degli ambienti destinati ai bambini e alle bambine e agli adulti;
3. qualità alimentare: rispetto delle norme igienico-sanitarie per la preparazione e la distribuzione degli alimenti, attenzione alla elaborazione del menù;
4. qualità professionale: possesso dei titoli di studio richiesti dal ruolo professionale, formazione e aggiornamento professionale, collegialità, modalità pedagogica e organizzativa;
5. qualità della partecipazione delle famiglie: relazioni, partecipazione alla gestione sociale, attività extradidattiche, rispetto delle differenze.
6. Ambientamento
7. Programmazione e coordinamento-cura della routine-percorsi di esperienza
8. Verifica e valutazione

### 15.1 Qualità della Sicurezza/igiene degli ambienti e dello stare bene

Area	Indicatori
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto della normativa vigente sugli impianti elettrici, antincendio, vie d'uscita</li> <li>• Recinzione spazi esterni</li> <li>• Presenza del piano di autocontrollo</li> <li>• Pulizia giornaliera di tutti gli ambienti del nido.</li> <li>• Assenze di barriere architettoniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di verifica periodica</li> <li>• Interventi di manutenzione periodica</li> <li>• Compilazione giornaliera delle schede allegare</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della struttura dello spazio, degli arredi interni ed esterni e dei materiali didattici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura degli spazi, degli arredi e dei materiali</li> <li>• Organizzazione degli spazi pensata in funzione del progetto educativo annuale del servizio</li> <li>• Diversificazione di spazi e arredi e scelta dei materiali didattici in relazione alle proposte educative e all'età dei bambini</li> </ul>

Area	Indicatori
------	------------

	Descrizione
Info igienico sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni a disposizione delle famiglie</li> </ul>
Attenzione individualizzata al benessere di ogni bambino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni alla famiglia</li> <li>• Attenzione a particolari patologie</li> </ul>
Competenze del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica</li> </ul>
Qualità del pranzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stagionalità del menu</li> <li>• Menu elaborato secondo le indicazioni dei LARN</li> <li>• Attenzione individualizzata ai bisogni dei bambini e attenzione alle altre culture</li> <li>• Comunicazioni alle famiglie sul menu</li> </ul>

### 15.2 qualità della professionalità del personale

Area	Indicatori
	Descrizione
Formazione di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso dei titoli di studio per l'accesso ai profili professionali del personale che opera nei servizi educativi richiesti dalla normativa vigente</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione annuale di incontri di programmazione per tutte le figure professionali</li> <li>• Pianificazione incontri di programmazione per il personale educativo</li> </ul>

### 15.3 qualità del progetto pedagogico ed educativo (comunicazione e trasparenza)

Area	Indicatori
	Descrizione
Informazione alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione annuale del progetto educativo</li> <li>• Possibilità per le famiglie di visitare i servizi educativi durante le iscrizioni</li> </ul>
Presentazione del progetto educativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro organizzato nel servizio per la presentazione del progetto alle famiglie nuove utenti</li> <li>• Incontri rivolti a tutte le famiglie</li> </ul>
Comunicazioni con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione strumenti di comunicazione tra il servizio e le famiglie</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura dello scambio verbale quotidiano</li> </ul>
--	---

#### 15.4 qualità del contesto educativo

Area	Indicatori
	Descrizione
Qualità dei momenti di cura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione individualizzata ai bisogni di ogni bambino/a da parte dell'educatore</li> </ul>
Qualità delle relazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione alla relazione individualizzata e ai bisogni di ogni bambino/a</li> <li>• Dimensione privilegiata di piccolo gruppo</li> </ul>
Qualità delle proposte educative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione delle proposte educative a partire dai bisogni dei singoli bambini in relazione all'età e alle caratteristiche dei gruppi-sezione nel rispetto delle individualità, provenienze e culture</li> <li>• Continuità e coerenza educativa</li> </ul>

#### 15.5 Qualità dell'accoglienza: ambientamento e pari opportunità per bambini con bisogni educativi speciali

Area	Indicatori
	Descrizione
Informazioni preliminari alle famiglie circa le modalità di ambientamento. Cura e pianificazione di momenti informativi e di conoscenza pre-ambientamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni rivolte a tutte le famiglie sia dei nuovi utenti che dei vecchi frequentanti sulle modalità di ambientamento/ri-ambientamento</li> <li>• Colloquio individuale con la famiglia</li> <li>• Informazioni sui tempi e le modalità di ambientamento</li> </ul>
Tempi di ambientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradualità e flessibilità dell'ambientamento nel rispetto dei tempi dei bambini</li> </ul>
Accoglienza e ascolto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza individualizzata di bambini e famiglie</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità all'ascolto da parte del personale educativo delle esigenze dei bambini e delle famiglie</li> </ul>
Accoglienza bambini con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità organizzative adottate per garantire pari opportunità</li> </ul>
Accoglienza bambini in situazione di svantaggio socio economico culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità organizzative adottate per garantire pari opportunità</li> </ul>

### 15.6 qualità della partecipazione delle famiglie

Area	Indicatori
	Descrizione
Coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con le famiglie</li> <li>• Colloqui individuali con la famiglia, almeno due volte l'anno</li> <li>• Occasioni speciali dedicate alle famiglie</li> <li>• Organismi di partecipazione Occasioni di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio (pranzi al nido, giornata dei nonni, uscite...)</li> <li>• Assemblee almeno tre all'anno</li> </ul>

### 15.7 Monitoraggio della qualità-verifica e valutazione

La verifica e la valutazione sono due processi necessari a monitorare il lavoro educativo rispetto agli obiettivi scelti.

La Carta, attraverso gli indicatori, rende esigibile la qualità del servizio che viene costantemente monitorata attraverso:

Incontri programmati per la verifica e la valutazione, con la presenza del coordinatore pedagogico

La rilevazione dei bisogni delle famiglie e dei bambini,

La rilevazione della qualità percepita dalle famiglie utenti-uso di procedure per la qualità e questionari di soddisfazione.

## 16. SEGNALAZIONI

Gli utenti possono segnalare alla Cooperativa Agostino Chièppi tutto ciò che non ritengono essere in linea con quanto dichiarato nella presente Carta in relazione all'erogazione del servizio.  
Il coordinatore di struttura, accoglie e recepisce le segnalazioni.



### CONTATTI

Asilo nido "EUGENIA PICCO" Via Cocconcelli 10 PARMA

### SEGRETERIA

Tel. 0521-238848                      0521-2330096

Fax. 0521-235833

Lunedì 7.45-13.45

Martedì 7.45-13.45 15.00-16.30

Mercoledì 7.45-13.45

Giovedì 7.45-13.45 15.00-16.30

Venerdì 7.45-13.45

Email: [segreteria@agostinochieppi.it](mailto:segreteria@agostinochieppi.it)

[www.agostinochieppi.it](http://www.agostinochieppi.it)



Seguici su  
**Facebook**